



Newsletter Aris

n° 752 – 01.10.2026

LEA – Estese le prestazioni di assistenza a diverse patologie e screening neonatale

Pubblicati in Gazzetta Ufficiale i provvedimenti che aggiornano i Livelli essenziali di assistenza. I DM e DPCM oggi in GU integrano e modificano il DPCM LEA 2017 introducendo nuove prestazioni, patologie croniche e invalidanti tra quelle coperte dal SSN, e razionalizzano prestazioni ritenute obsolete.

Cospicuo l'aggiornamento – oneroso - del DPCM 2017, soprattutto per quanto riguarda la “Prevenzione collettiva e sanità pubblica”. Viene introdotto un **programma di screening e sorveglianza attiva dei soggetti a rischio per l'eredità familiare per tumori della mammella e dell'ovaio**; viene esteso il programma di **screening neonatale** ad ulteriori otto patologie, quali immunodeficienze combinate gravi (SCID), deficit di adenosina deaminasi (ADA-SCID) e deficit di purina nucleoside fosforilasi (PNM-SCID), iperplasia surrenalica congenita da deficit della 21-Idrossilasi, mucopolisaccaridosi tipo 1 (MPS I), adrenoleucodistrofia legata all'X (X-ALD), Malattia di Fabry, Malattia di Gaucher e Malattia di Pompe (art. 2);

C'è poi l'aggiornamento dell'elenco delle **prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale** erogabili con maggiori oneri a carico del SSN, riguarda il **test prenatale NIPT su DNA fetale per le principali trisomie**; la terapia psicoeducazionale per disturbi dell'alimentazione; il virus Epatite D con analisi quantitativa di HDV RNA; il pannello di immunofenotipizzazione di fattori prognostici e predittivi per patologia tumorale della mammella suscettibile di trattamento con farmaci inibitori del checkpoint immunitario; nuovi geni di riferimento per patologie tumorali e **il test genetico CYP2C9 per la farmacogenomica nella sclerosi multipla** (art. 3). C'è poi l'inserimento di nuovi ausili con impatto economico relativi alla classe 06 “Ortesi e protesi” e classe 22 “Ausili per comunicazione e informazione (art. 4).

Altra novità la ricerca e l'individuazione di nuove malattie croniche ed invalidanti, oggetto di esenzione, quali la sindrome **fibromialgica severa**, **l'idrosadenite cronica suppurativa** e la **malattia polmonare da micobatteri** non tubercolari, nonché diverse modifiche e integrazioni relative alle patologie già esenti, con contestuale eliminazione di prestazioni desuete (art. 5);

Da segnalare infine l'integrazione delle **prestazioni specialistiche per il controllo della gravidanza fisiologica**, escluse dalla partecipazione al costo (art. 6).

Per quanto riguarda l'aggiornamento non oneroso dei LEA le novità prevedono

- L'inserimento tra i livelli essenziali di assistenza dello **Screening neonatale esteso per l'Atrofia Muscolare Spinale (SMA)** (art. 2);
- Aggiornamenti delle prestazioni che comportano l'erogazione dei **dispositivi medici monouso**, recando specifiche nella descrizione del dispositivo/tipologia di beneficiari (art. 3);
- Aggiornamenti delle prestazioni di **assistenza specialistica ambulatoriale** elencate nel nomenclatore (art. 4);
- Aggiornamenti delle prestazioni di **assistenza protesica** che comportano l'erogazione dei dispositivi elencati nel nomenclatore (art. 5);
- Aggiornamenti dei **DRG** relativi ai ricoveri in regime di degenza ordinaria **ad alto rischio di non appropriatezza**, incrementandone il numero (art. 6);
- Aggiornamenti in materia di **esenzione per le persone affette dalle malattie rare**, inserendo nuove malattie/gruppi (encefalopatie di sviluppo ed epilettiche; dermatosi acantolitiche autosomiche dominanti del calcio; malattie autoimmuni del fegato; malattia di Kawasaki; sindrome sistemica da aumentata permeabilità capillare; spina bifida, nelle forme cliniche di meningocele e mielomeningocele; insufficienza intestinale cronica benigna), modificando la denominazione degli esistenti e variando la composizione dei gruppi (art. 7);
- Aggiornamenti in materia di **esenzione per le persone affette malattie croniche e invalidanti**, modificando la denominazione di singole malattie, la descrizione di alcune prestazioni esenti e gli

elenchi delle prestazioni esenti (art. 8);

- Aggiornamenti delle prestazioni di assistenza termale, introducendo maggiori specifiche senza incrementare l'elenco delle patologie né l'elenco delle prestazioni termali (art. 9);
- Aggiornamenti delle prestazioni specialistiche per il controllo della gravidanza fisiologica (art. 10).

Sembra un aggiornamento molto ampio, quello dei Livelli essenziali di assistenza, che dopo il lungo iter istituzionale arriva finalmente al traguardo. Fra trenta giorni infatti il perimetro delle prestazioni garantite dal Servizio sanitario nazionale sarà più ampio, ma contemporaneamente Regioni e aziende sanitarie saranno chiamate a tradurre le nuove disposizioni in percorsi effettivamente disponibili ai cittadini, adeguando nomenclatori, sistemi informativi, prescrizioni ed esenzioni.

Ed è proprio sul passaggio dalla norma alla concreta erogazione che si giocherà adesso la seconda partita dei nuovi Lea: quella della loro applicazione uniforme in tutto il Paese, tenendo presente la necessità di sostenere le istituzioni di diritto privato accreditate, componenti essenziali del insostituibile del SSN, se si vogliono ottenere i risultati sperati nella sfida posta dalle liste d'attesa, che finiranno per aggravarsi con l'aumento delle prestazioni e dei servizi predisposti. In questo senso l'aria che si respira non è delle migliori. Il guaio è che a rimetterci potrebbero essere proprio i cittadini, speranzosi di poter usufruire di un'allargata assistenza in seguito alle nuove disposizioni.

In quali tempi non è dato di sapere!

I provvedimenti entreranno in vigore il **prossimo 30 ottobre 2026**.

Su richiesta è possibile avere i testi completi degli aggiornamenti, pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale

Cordiali saluti
Ufficio Comunicazione

